



COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI
(Prov. di Cremona)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2009/2014

(articolo 4 comma 4 Decreto Legislativo n. 149/2011)

TRASMESSA ALLA SEZIONE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
IN DATA 12/03/2014

INDICE

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31/12/2009
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
 - 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
 - 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
 - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
 - 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
 - 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 6.4 Rilevazione flussi
- 7. Conto del patrimonio in sintesi**
 - 7.2 Conto economico in sintesi
 - 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale**
 - 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
 - 8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI
PROVINCIA DI CREMONA

PREMESSA

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1	Popolazione residente al 31/12/2009	4.112
	Popolazione residente al 31/12/2013	3.990

1.2 Organi politici

GIUNTA	Sindaco:	Daldoss Donato
	Assessori:	Villa Duilio Mondini Giacomo Telli Maurizio Rossi Pierluigi Rapalli Maria Ester Poli Laura
CONSIGLIO COMUNALE		Tagliasacchi Michele Mondini Giacomo Valerani Carlo Telli Maurizio Poggi Andrea Villa Duilio Bolzoni Ernestina Pattini Oreste Rossi Pierluigi Caporali Vincenzo Maurizio Sgarzi Emiliano Mombelli Pierluigi Manara Tiziano Frosi Gianfranco Bocciola Virginia Delledonne Andrea

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario:	Zaniboni Ennio
Numero dirigenti:	-----
Numero posizioni organizzative:	3
Numero totale personale dipendente:	26 (dato da conto annuale del personale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato e non lo è stato per tutto il periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SETTORE SOCIALE

Purtroppo la situazione di costante riduzione delle entrate a disposizione dell'ente non ha sempre consentito di far fronte in maniera adeguata alle necessità sociali emergenti che si sono fatte particolarmente evidenti a seguito del progressivo inasprimento della crisi economica generale. Nel quinquennio sono state monitorate ed aiutata le famiglie con problematiche dovute alla perdita del posto di lavoro e conseguentemente del reddito. A sostegno di tali situazioni sono stati attivati diversi voucher lavoro. I contributi economici alle famiglie sono stati contenuti nell'ambito delle disponibilità, mentre si registra una diminuzione delle domande per contributi sostegno affitti a seguito del regime restrittivo introdotto dalla Regione Lombardia per l'accesso a tale servizio. Dall'anno 2010 i servizi di assistenza alla persona sono gestiti in forma associata a

mezzo dell'Unione e dell' Azienda Sociale Cremonese di cui questo Comune fa parte. Questa scelta è stata fatta con l'intento di garantire una migliore efficacia di tali servizi. Nel periodo in considerazione, oltre a quanto sopra esposto, sono quindi stati garantiti i seguenti servizi:

AREA MINORI

- Counseling educativo
- Attività a sostegno dell'integrazione scolastica dei minori stranieri
- Assistenza ad personam in ambito scolastico
- Servizio di assistenza domiciliare minori

AREA ANZIANI E DISABILI

- Inserimento di disabili in CDD e CSE
- Servizio di telesoccorso
- Soggiorni climatici per anziani
- Inserimenti lavorativi
- Sostegno servizio formazione all'autonomia

SETTORE SPORTIVO

Nel territorio sono presenti impianti sportivi comunali molto utilizzati dall'utenza:

- Palestra: gestita dal Comune e concessa in uso alle società sportive locali nelle fasce pomeridiane post scolastiche e serali
- Campo di calcio: in gestione alla società sportiva USD Casalbuttano con apposita convenzione
- Centro sportivo con piscina e campi da tennis: affidato in gestione alla società Spazio Fitness srl

In considerazione della crescente domanda di utilizzo delle strutture sportive è in fase di conclusione la realizzazione della copertura pressostatica del campo da tennis presso in centro sportivo.

SETTORE SCOLASTICO

Gli sforzi dell'amministrazione sono stati rivolti al miglioramento degli edifici scolastici. Purtroppo le continue manovre di finanza pubblica hanno costretto a rivedere costantemente ed al ribasso i progetti in merito alla riqualificazione dell'edificio della scuola media. Poiché gli interventi legislativi hanno drasticamente ridotto la possibilità di accendere nuovi mutui, questa amministrazione, dopo avere posto in essere tutte le iniziative possibili per accedere a finanziamenti destinati all'edilizia scolastica, si è vista costretta, suo malgrado, ad accantonare temporaneamente il progetto di riqualificazione della scuola media e concentrare le risorse su un intervento di ampliamento dell'edificio della scuola elementare in modo da ospitare nel medesimo immobile anche la scuola media. Questa scelta, anche in considerazione del costante calo della popolazione scolastica, porterà ad una razionalizzazione della spesa pur garantendo condizioni ottimali di svolgimento dell'attività.

Sono stati sostenuti diversi progetti scolastici quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il laboratorio della lavorazione del cotto nonché altri progetti integrativi delle attività curricolari.

Si è riservata particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo del progetto C.C.R., attuato in collaborazione con l'Istituto comprensivo, con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi all'impegno civico, coinvolgendoli innanzitutto nelle cerimonie celebrative, in attività di carattere sociale, culturale, ecc.

L'obiettivo è la sensibilizzazione alla partecipazione della vita della nostra comunità.

Di soddisfazione i risultati ottenuti, grazie all'impegno specifico dei ragazzi, degli insegnanti e dei consulenti, degli esperti messi a loro disposizione per la realizzazione delle iniziative scelte in autonomia.

Il progetto "A scuola di democrazia" ha ottenuto anche un importante riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'invito per l'Istituto Comprensivo di Casalbuttano ed Uniti a partecipare al Seminario nazionale prove di Futuro-Integrazione-Cittadinanza, Seconde generazioni tenutosi nel settembre 2013 all'Università cattolica di Piacenza.

SETTORE CULTURALE

Nel quinquennio è continuata la realizzazione della stagioni teatrali presso il teatro comunale "V. Bellini", continuando una tradizione ultraventennale di programmazione.

L'obiettivo principale è stato quello di mantenere ed accrescere il livello di qualità degli spettacoli proposti ed incrementare le presenze del pubblico cercando di comprimere i costi di gestione.

L'obiettivo è stato raggiunto, grazie anche al sostegno economico di sponsor privati -diventati proprio in questi anni "strutturati" e finalizzati all'attività del teatro - e alla partecipazione a bandi coordinati dalla Provincia di Cremona che hanno consentito di poter avere accesso anche ai fondi dedicati della Fondazione Cariplo; l'incremento delle presenze del pubblico ai singoli spettacoli unitamente all'estrema attenzione nella gestione delle spese di programmazione sono gli altri elementi che hanno consentito all'attività di diventare sempre più virtuosa, tanto che nel 2013/14 la stagione teatrale è avviata a chiudere con un avanzo significativo di gestione specifica.

E' in corso di realizzazione il volume "Teatro Bellini - Stagioni 2009/2014 - memorie e scatti fotografici" che raccoglie fotografie e testi riguardanti la programmazione teatrale di questo quinquennio e verrà presentato in occasione dell'ultimo spettacolo programmato

per il 22 marzo: il volume è stato interamente realizzato con il contributo di un importante sponsor.

Nel corso del 2013 è stata sciolta la fondazione Torresani ed il capitale è stato devoluto al Comune che lo ha destinato ad attività culturali quali:

<input type="checkbox"/>	Finanziamento stagione teatrale	€ 20.000,00
<input type="checkbox"/>	Contributo straordinario alla banda Bodini	€ 5.000,00
<input type="checkbox"/>	Ristampa del libro su Casalbuttano	€ 3.000,00
<input type="checkbox"/>	Attività culturali da definire	€ 8.125,32

Tra le altre attività culturali poste in essere nel quinquennio merita una particolare citazione la serie di eventi, iniziative poste in essere nel 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; presentate a marzo 2011 con una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Jacini hanno avuto un buon successo spaziando in vari campi.

Lecture sull'unità d'Italia, mostra documentaria fotografica "Jacini per l'Unità d'Italia, incontro con combattenti e reduci, letture dialettali, concerto d' organo di musiche verdiane, concerto bandistico commemorativo, mostra di manufatti in terracotta, esposizione di documenti Archivio Roggia Sorzia (dopo restauro conservativo).

Una segnalazione merita anche la realizzazione del libro PALAZZO TURINA E IL MISTERO DELLA STANZA EGIZIA (anche questo realizzato con il contributo di sponsor): il libro ha registrato il contributo di diversi ed importanti studiosi che sono stati negli anni nostri ospiti in visita al nostro palazzo comunale e hanno voluto dedicare la loro attenzione alla bellezza e originalità della stanza egizia in esso contenuta.

Il libro è stato accolto con molto successo da parte di studiosi ed esperti e contribuisce a valorizzare il patrimonio artistico del nostro paese.

Altra pubblicazione realizzata è stata la ristampa aggiornata del libro CASALBUTTANO ED UNITI 1867-1007 realizzato in occasione dei 140 anni del nostro Comune.

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Comune ha aderito, con il ruolo di Comune capofila, al bando regionale "Distretti Diffusi del Commercio" unitamente ai Comuni di Castelveverde, Bordolano, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio e Persico Dosimo. Si è pertanto creato un gruppo di lavoro con lo scopo di creare interazione tra pubblico e privato volto al miglioramento dei luoghi pubblici del commercio ed alla sistemazione dell'esterno dei negozi.

Per il nostro Comune il progetto ha previsto l'asfaltatura della porzione di pista ciclabile per Polengo, l'ideazione del logo dei commercianti, parte della messa in sicurezza della Torre della Norma, l'acquisto di portabiciclette in materiale ecologico e la riqualificazione di parte dell'impianto di illuminazione pubblica.

L'adesione è stata premiata con l'assegnazione al distretto di € 418.000,00 di cui il 46% al pubblico ed il 54% ai privati. Per questi ultimi si è tradotto in un contributo a fondo perduto a copertura del 44% delle spese preventivate e richieste. Il distretto ha lavorato per porre in essere iniziative a sostegno del commercio locale (realizzazione di opuscolo turistico, circuito della shopping card). Sempre nell'ambito delle attività del distretto è stata realizzata, nel periodo da ottobre 2012 a marzo 2013, l'iniziativa chiamata "De voluptate" rivolta ai ristoranti del distretto per sostenere la cucina tradizionale legata al territorio.

Il distretto ha ottenuto il riconoscimento Tocema Europe a testimonianza della positiva amministrazione dei fondi pubblici e dell'apprezzamento delle strategie di supporto al commercio.

Casalbuttano ha ospitato due corsi di formazione per i commercianti in merito all'uso del computer e alle tecniche di vendita. Le iniziative sono state sostenute unitamente alla Camera di Commercio.

Legandosi alle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stata presentata il 14/3/2011 la guida turistica del paese, con l'intento di fornire a tutti uno strumento maneggevole che ripercorra la storia del nostro paese e ne indichi i luoghi culturalmente rilevanti.

E' stato fatto un lavoro di aggregazione al fine creare una coscienza di far parte di un unico tessuto commerciale, sono state sostenute le iniziative natalizie ed inoltre il Comune ha partecipato attivamente a "Commercianti in fiera" patrocinando ogni anno l'iniziativa. Negli anni 2009 e 2010 si è realizzato "Casalbontà". E' stata progettata ed attuata una nuova disposizione degli ambulanti per il mercato settimanale proponendo e concedendo altresì un ampliamento delle superfici di vendita.

In accordo con le piccole e grandi aziende del territorio, Ascom e Parrocchia è stata attivata una offerta di formazione e lavoro di 30 ore in azienda per i giovani dai 16 ai 25 anni nel periodo estivo. L'iniziativa è stata proposta negli anni 2012 e 2013.

A partire da maggio 2012 è stato istituito il mercatino del riuso e del baratto che viene svolto ogni terza domenica del mese.

È stato proposto lo sgravio imu ai proprietari di locali sfitti al fine di favorire lo start up d'impresa. Si propone alle aziende il supporto di una ditta che segua la gestione dei bandi a costo zero con eventuale remunerazione solo ad ottenimento dei contributi.

SERVIZI AL CITTADINO

Per il miglioramento dei servizi al cittadino è stata istituita la giornata del cittadino, ovvero l'apertura ininterrotta degli uffici comunali nella giornata di mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 16,15.

Per garantire una migliore informazione è stato installato, a mezzo dell'Unione di Comuni, un tabellone elettronico nella piazza.

In considerazione delle grandi difficoltà in cui si sono trovati i cittadini a fronte degli adempimenti di pagamento dei tributi comunali, dall'anno 2012 è stato attivato, oltre ad uno sportello on line sul sito internet del Comune, uno sportello per la consulenza ed il calcolo dell'IMU.

È stato potenziato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): tutti i parametri, sia all'inizio che alla fine del mandato, sono negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo l'ente ha approvato le seguenti deliberazioni di approvazione e/o modifica regolamentare:

CONSIGLIO COMUNALE

Numero deliberazione	Data	Oggetto
6	9/2/2010	Modifica ed integrazione al Regolamento COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)
7	9/2/2010	Modifica al Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.
8	9/2/2010	Modifica al Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia.
22	14/6/2010	Approvazione Atto Costitutivo e Statuto Unione di Comuni Lombarda Casalbuttano ed Uniti, Corte de' Cortesi con Cignone e Bordolano.
33	30/9/2010	Modifica art. 7 del Regolamento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola dell'Infanzia.
43	16/11/2010	Approvazione Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo.
54	11/12/2010	Integrazione del Regolamento per l'esecuzione di forniture e servizi in economia.
55	11/12/2010	Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli immobili.
28	29/9/2011	Adozione classificazione acustica del territorio comunale.
32	29/9/2011	Approvazione nuovo regolamento di polizia mortuaria.
33	29/9/2011	Approvazione nuovo regolamento servizio economato.
34	29/9/2011	Integrazione regolamento generale delle entrate.

35	29/9/2011	Regolamento per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche su posteggi dati in concessione. Modifica.
40	14/11/2011	Approvazione Regolamento per l'erogazione dei contributi di solidarietà a favore degli assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ai sensi dell'art. 35 L.R. 4.12.2009 n. 27.
41	14/11/2011	Approvazione delle modifiche dello Statuto della "Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese", indicata anche con "Azienda Sociale del Cremonese".
42	14/11/2011	Approvazione Regolamento per l'effettuazione dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per la determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.).
50	30/11/2012	Approvazione del regolamento del servizio di telesoccorso.
26	28/9/2012	Approvazione regolamento Imposta Municipale Propria "sperimentale" (IMU)
42	30/11/2012	Approvazione aggiornamento integrale del piano di emergenza comunale.
50	30/11/2012	Approvazione del regolamento del servizio di telesoccorso.
2	12/2/2013	Modifica ed integrazione del regolamento di contabilità in riferimento alle disposizioni introdotte dal DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012.
3	12/2/2013	Approvazione regolamento sui controlli interni ai sensi del DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012.
18	8/7/2013	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
23	8/7/2013	Approvazione regolamento per il livello associato dell'affido familiare.
39	28/11/2013	Modifica regolamento applicazione IMU.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale*	6 per mille	6 per mille	6 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,5 per mille	6,5 per mille	6,5 per mille	9 per mille	9 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	2 per mille	2 per mille

Negli anni 2009-2010-2011 le abitazioni principali erano esentate dal pagamento dell'ICI ad eccezione delle unità immobiliari accatastate in A1 -A8 -A9.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	90,75	84,51	91,83	94,17	100
Costo del servizio procapite	92,47	106,52	112,15	113,66	125,81

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

In attuazione di quanto disposto dall'art. 147 del TUEL 267/2000 modificato dal DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12/2/2013 è stato approvato un regolamento per l'istituzione di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'ente.

Il Comune di Casalbuttano ed Uniti, secondo la distinzione tra funzioni di indirizzo ed i compiti di gestione ha istituito il sistema dei controlli interni così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - b) controllo di gestione
 - c) controllo degli equilibri finanziari
- a) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è effettuato in via preventiva ed in via successiva. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo, il Dirigente/Responsabile unità organizzativa interessato rilascia preventivamente il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. Se con l'atto si prevede anche l'assunzione di un impegno di spesa, sullo stesso dovrà essere rilasciato preventivamente anche l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario. I suddetti pareri devono essere riportati nel corpo degli atti di riferimento ed allegati, quale parte integrante e sostanziale, al verbale degli stessi. Qualora la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche, da determinarsi con atto della Giunta comunale. Ai controlli di regolarità amministrativa contabile provvede il Comitato di Direzione nominato con decreto del Sindaco, integrato con il responsabile del Servizio Finanziario. Il componente interessato all'atto in esame deve astenersi dal prenderne parte.

- b) Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti. L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Dirigente/Responsabile di unità organizzativa con il supporto del Responsabile del Servizio Finanziario e il coordinamento del Segretario Generale, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.R.O./Piano delle Performance. Ogni Dirigente/Responsabile di unità organizzativa individua un referente a cui compete la rilevazione e monitoraggio dei dati contabili ed extra contabili di Settore rilevanti ai fini del controllo di gestione.
- c) Il controllo degli equilibri finanziari è finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, nonché delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità.

3.1.3. Valutazione delle performance:

In seguito all'emanazione del D.Lgs. 150/2009 (la cd. Riforma Brunetta) il consiglio comunale con deliberazione n. 161 del 19/12/2011 ha "ridisegnato" ed ampliato il sistema del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, introducendo la disciplina della programmazione, ciclo di gestione e valutazione della performance, nonché della costituzione e del funzionamento del nuovo "Organismo di valutazione".

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- a) dall'Organismo di valutazione della performance, che valuta la performance di Ente, dei Servizi, dei Centri di Competenza e dei loro Responsabili,
- b) dai Responsabili di Servizio e di Centro di Competenza e dal Segretario, che valutano le performance individuali del personale assegnato;
- c) dal Segretario, che valuta il rispetto degli standard relativi alle linee di attività ordinaria

L'Organismo di valutazione è composto dal Segretario e da due esperti esterni, ovvero solo da tre esperti esterni, con competenze in materia di valutazione del personale e di sistemi di programmazione e controllo. L'Organismo di valutazione opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente al Sindaco.

La Giunta Comunale adotta il sistema di valutazione e incentivazione definito in sede di prima applicazione dall'Organismo di valutazione. Il sistema di valutazione e incentivazione deve assicurare un raccordo con il ciclo della performance e gli strumenti di programmazione dell'Ente.

L'Organismo di valutazione ha le seguenti funzioni:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco, alla Giunta comunale, nonché agli altri organi di controllo esterno previsti dalla legge;
- c) valida la relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune;
- d) garantisce correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dalla legge, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone al Sindaco la valutazione annuale dei Responsabili di Servizio o di Centro di Competenza e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal sistema di valutazione e di incentivazione;
- f) è sede di riesame, con le modalità e per gli ambiti previsti dal sistema di valutazione;
- g) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) limitatamente a quanto di diretta applicazione all'Ente;
- h) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- i) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;

- j) esprime un parere sulla proposta di metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative e i correlati valori economici delle retribuzioni di posizione;
- k) supporta il Segretario comunale, nella graduazione delle posizioni organizzative effettuata sulla base della metodologia approvata dalla Giunta e delle risorse disponibili;
- l) esprime eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione sulle tematiche della gestione del personale e del controllo;
- m) in sede di prima applicazione, definisce il sistema di valutazione della performance.

Su specifica richiesta del Sindaco, l'Organismo di Valutazione, attraverso l'opera dei soli componenti esterni, provvede a formulare la proposta di valutazione delle prestazioni del Segretario comunale.

Purtroppo in questa prima fase l'attività dell'organismo di valutazione si è limitata alla valutazione del segretario e dei Responsabili di Servizio, in modo autonomo rispetto al Sindaco ed alla Giunta Comunale. È mancata completamente l'attività prevista dal regolamento e sopra riportata nei punti a) b) g) i) j) k) l), ovvero l'organismo non ha effettuato il monitoraggio del funzionamento con conseguenti proposte al Sindaco. L'organismo di valutazione ha quindi svolto un lavoro parziale che andrà sicuramente rivisto e perfezionato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI	3.525.693,85	3.725.970,07	3.690.467,39	3.747.910,28	4.076.462,34
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	65.770,89	118.714,67	231.835,64	808.223,58	56.676,67
TITOLO 5					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	200.000,00	0,00	220.000,00	1.061.380,61	0,00
TOTALE	3.791.464,74	3.844.684,74	4.142.303,03	5.617.514,47	4.133.139,01
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1					
SPESE CORRENTI	3.468.024,70	3.615.415,35	3.587.277,90	3.603.500,67	3.770.228,07
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	416.863,49	193.392,57	542.875,53	1.919.445,09	410.832,67
TITOLO 3					
RIMBORSI DI PRESTITI	127.290,80	137.418,07	120.112,98	126.928,60	146.301,85
TOTALE	4.012.178,99	3.946.225,99	4.250.266,41	5.649.874,36	14.630,00

PARTITE DI GIRO					
(IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 6					
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	482.038,90	433.919,88	423.873,78	522.466,09	418.765,84
TITOLO 4					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	482.038,90	433.919,88	423.873,78	522.466,09	418.765,84

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	3.525.693,85	3.725.970,07	3.690.467,39	3.747.910,28	3.770.228,07
Spese titolo I	3.468.024,70	3.615.415,35	587.277,90	3.603.500,67	3.541.752,33
Rimborsi prestiti parte del titolo III	127.290,80	137.418,07	120.112,98	126.928,60	146.301,85
Saldo di parte corrente	-69.621,65	-26.863,35	2.983.076,51	17.481,01	82.173,89

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	60.572,95	82.842,49	214.475,53	792.553,30	56.676,67
Entrate titolo V**	200.000,00	0,00	220.000,00	1.061.380,61	0,00
Totale titoli (IV+V)	260.572,95	82.842,49	434.475,53	1.853.933,91	56.676,67
Spese titolo II	416.863,49	193.392,57	542.875,53	1.919.445,09	410.832,67
Differenza di parte capitale	-156.290,54	-110.550,08	-108.400,00	-65.511,18	-354.156,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	156.290,54	110.550,08	108.400,00	65.511,18	354.156,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.**ANNO 2009**

Riscossioni	2.952.567,89	
Pagamenti	3.297.152,10	
Differenza		-344.584,21
Residui attivi	1.320.935,75	
Residui passivi	1.197.065,79	
Differenza		123.869,96
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-220.714,25

ANNO 2010

Riscossioni	3.345.519,02	
Pagamenti	3.243.699,09	
Differenza		101.819,93
Residui attivi	1.372.023,29	
Residui passivi	1.575.384,47	
Differenza		-203.361,18
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-101.541,25

ANNO 2011

Riscossioni	3.155.602,76	
Pagamenti	3.005.760,58	
Differenza		149.842,18
Residui attivi	1.410.574,05	
Residui passivi	1.668.379,61	
Differenza		-257.805,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-107.963,38

ANNO 2012

Riscossioni	3.981.416,48	
Pagamenti	3.965.700,36	
Differenza		15.716,12
Residui attivi	2.158.564,08	
Residui passivi	2.206.640,09	
Differenza		-48.076,01
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-32.359,89

ANNO 2013

Riscossioni	3.489.264,96	
Pagamenti	3.259.343,85	
Differenza		229.921,11
Residui attivi	1.364.002,90	
Residui passivi	1.511.750,12	
Differenza		-147.747,22
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	82.173,89

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	38.462,04	38.888,24	38.462,04	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	34.958,00	8.582,63	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	133.757,65	117.417,56	134.267,13	362.370,75	172.801,89
Totale	207.177,69	164.888,43	172.729,17	362.370,75	172.801,89

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	428.807,73	567.487,37	630.115,68	496.690,58	592.665,94
Totale residui attivi finali	1.812.314,64	1.780.850,45	2.107.805,74	2.693.417,03	2.789.317,08
Totale residui passivi finali	2.033.944,68	2.183.449,38	2.565.192,25	2.827.736,86	3.209.181,13
Risultato di amministrazione	207.177,69	164.888,44	172.729,17	362.370,75	172.801,89
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	53.323,63	22.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese di investimento	159.550,00	110.550,08	108.400,00	68.000,00	354.156,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	212.873,63	132.550,08	108.400,00	133.000,00	354.156,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

ANNO 2009

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	318.023,00	267.233,00	42.945,00	-	360.968,00	93.735,00	231.729,00	325.464,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	37.243,00	36.088,00	-	-	37.243,00	1.155,00	27.798,00	28.953,00
Titolo 3 Extratributarie	934.489,00	885.657,00	27.360,00	-	961.849,00	76.192,00	770.776,00	846.968,00
Parziale titoli 1+2+3	1.289.755,00	1.188.978,00	70.305,00	-	1.360.060,00	171.082,00	1.030.303,00	1.201.385,00
Titolo 4 In conto capitale	389.019,00	289.108,00	-	66.479,00	322.540,00	33.432,00	41.473,00	74.905,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	761.590,00	479.251,00	-	-	761.590,00	282.339,00	194.525,00	476.864,00
Titolo 6 Servizi per conto	47.546,00	43.020,00	-	-	47.546,00	4.526,00	54.635,00	59.161,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.487.910,00	2.000.357,00	70.305,00	66.479,00	2.491.736,00	491.379,00	1.320.936,00	1.812.315,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	1.146.165,00	922.096,00	-	54.668,00	1.091.497,00	169.401,00	834.602,00	1.004.003,00
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.725.529,00	994.557,00	-	111.303,00	1.614.226,00	619.669,00	321.160,00	940.829,00
Titolo 3 Rimborsamento di prestiti	934,00	-	-	-	934,00	934,00	5.576,00	6.510,00
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	83.587,00	36.712,00	-	-	83.587,00	46.875,00	35.728,00	82.603,00
Totale titoli 1+2+3+4	2.956.215,00	1.953.365,00	-	165.971,00	2.790.244,00	836.879,00	1.197.066,00	2.033.945,00

ANNO 2013

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti e dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	399.502,24	255.953,26	-	-	399.502,24	143.548,98	614.770,95	758.319,93
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	21.047,00	16.827,45	-	-	21.047,00	4.219,55	1.500,00	5.719,55
Titolo 3 Extratributarie	1.068.178,88	853.512,47	956,53	-	1.069.135,41	215.622,94	693.340,48	908.963,42
Parziale titoli 1+2+3	1.488.728,12	1.126.293,18	956,53	-	1.489.684,65	363.391,47		1.673.002,90
Titolo 4 In conto capitale	93.002,53	85.955,77	-	-	93.002,53	7.046,76	25.500,00	32.546,76
Titolo 5 Accensione di prestiti	1.083.601,09	35.933,48	-	-	1.083.601,09	1.047.667,61	-	1.047.667,61
Titolo 6 Servizi per conto terzi	28.085,29	20.876,95	-	-	28.085,29	7.208,34		28.891,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.693.417,03	1.269.059,38	956,53	-	2.694.373,56	1.425.314,18	25.500,00	2.782.108,74

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti e dalla gestione di	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	1.273.484,34	987.213,60	-	4.420,42	1.269.063,92	281.850,32	1.204.467,48	1.486.317,80
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.405.790,10	306.487,21	-	1,55	1.405.788,55	1.099.301,34		1.099.301,34
Titolo 3 Rimborso di prestiti		-	-	-	-	-	13.530,01	13.530,01
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	144.040,45	109.304,32	-	-	144.040,45	34.736,13	75.656,11	110.392,24
Totale titoli 1+2+3+4	2.823.314,89	1.403.005,13	-	4.421,97	2.818.892,92	1.415.887,79	1.293.653,60	2.709.541,39

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	61.179,69	19.211,34	42.533,93	276.577,28	399.502,24
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	-	10.000,00	6.397,00	4.650,00	21.047,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.771,60	27.940,25	252.835,60	762.631,43	1.068.178,88
Totale	85.951,29	57.151,59	301.766,53	1.043.858,71	1.488.728,12
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.045,36	1,40	15.268,71	70.687,06	93.002,53
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	10.633,49	-	46.738,17	1.026.229,43	1.083.601,09
Totale	17.678,85	1,40	62.006,88	1.096.916,49	1.176.603,62
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.526,55	4.654,84	1.115,02	17.788,88	28.085,29
TOTALE GENERALE	108.156,69	61.807,83	364.888,43	2.158.564,08	2.693.417,03
Residui passivi 31-dic	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	58.492,26	52.743,59	182.537,92	984.130,99	1.277.904,76
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	86.113,77	56.932,12	120.777,39	1.141.968,37	1.405.791,65
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	40.812,73	12.790,58	9.896,41	80.540,73	144.040,45

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,39%	35,70%	29,02%	28,66%	32,73%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
non soggetto	non soggetto	non soggetto	non soggetto	soggetto

5.1. Nell'anno 2013 nel quale l'ente è stato assoggettato al patto di stabilità ha rispettato l'obiettivo.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.559.632,00	3.942.469,00	4.052.356,00	5.027.875,00	4.881.573,00
Popolazione residente	4.112,00	4.112,00	4.098,00	4.050,00	3.990,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	865,67	958,77	988,86	1.241,45	1.223,45

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	4,36%	4,50%	4,27%	4,54%	5,80%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Nel periodo di durata del mandato (2009/2014) l'ente non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008 – ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni -

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	45.318,96	Patrimonio netto	8.505.085,87
Immobilizzazioni materiali	13.364.483,39		
Immobilizzazioni finanziarie	260.683,55		
rimanenze	-		
crediti	2.535.642,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	3.686.436,93
Disponibilità liquide	726.199,84	debiti	4.711.100,26
Ratei e risconti attivi	17.250,38	Ratei e risconti passivi	46.955,90
Totale	16.949.578,96	totale	16.949.578,96

ANNO 2012 – ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	12.218,64	Patrimonio netto	6.466.554,42
Immobilizzazioni materiali	14.233.599,00		
Immobilizzazioni finanziarie	260.683,55		
rimanenze	-		
crediti	2.744.363,98		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	4.745.374,49
Disponibilità liquide	496.690,58	debiti	6.337.372,32
Ratei e risconti attivi	12.114,80	Ratei e risconti passivi	210.369,32
Totale	17.759.670,55	totale	17.759.670,55

7.2 Conto economico in sintesi: rendiconto 2012.

A) Proventi della gestione		3.862.711,90
B) Costi della gestione di cui:		3.944.917,00
quote di ammortamento di esercizio	545.685,17	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		-36.319,39
utili	87,06	
interessi su capitale di dotazione	0,00	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	36.406,45	
D.20) Proventi finanziari		4.127,31
D.21) Oneri finanziari		167.572,55
E) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi		150.467,77
Insussistenze del passivo	150.267,77	
Sopravvenienze attive	200,00	
Plusvalenze patrimoniali	0,00	
Oneri		295.488,03
Insussistenze dell'attivo	99.762,10	
Minusvalenze patrimoniali	728,80	
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	
Oneri straordinari	194.997,04	
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO		-426.989,99

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Negli esercizi dal 2009 al 2013 non esistono debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	971.185,26	964.061,00	964.061,00	1.080.490,99	1.062.950,23
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	938.320,41	936.844,78	931.454,98	1.016.239,69	1.060.667,87
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,06%	25,91%	25,96%	28,20%	29,94%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale Abitanti	228,2	227,83	227,29	250,92	265,83

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	0,63	0,63	0,63	0,64	0,65

8.4. Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile. Sono stati utilizzati voucher lavoro, per finalità di carattere assistenziale, ed è stata stipulata una convenzione con il Tribunale di Cremona per lavori di pubblica utilità. Quest'ultima non prevede costi per il Comune se non l'onere di assicurazione contro gli infortuni.

8.6. Relativamente ai suddetti limiti assunzionali questo Comune non possiede aziende speciali ed Istituzioni che dovevano sottostarvi.

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata come di seguito riportato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	109.851,12	107.459,73	96.308,97	94.197,97	94.177,07

8.8. Nel periodo del mandato amministrativo l'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti:

L'ente è stato oggetto dei controlli ordinari da parte della Corte dei Conti e non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: nel periodo in considerazione l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: negli anni in considerazione è stata effettuata soprattutto una attività di mantenimento degli stessi livelli di spesa. Ciò perché la gestione del Comune è sempre stata "essenziale" ovvero sono sempre stati evitati gli sprechi e tutte le risorse sono state destinate prioritariamente al benessere della cittadinanza nonché a cercare di garantire un adeguato livello dei servizi offerti.

Parte V 1. Organismi controllati: l'Ente possiede soltanto le seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	PERCENTUALE	VALORE
Padania Acque spa	0,986%	€ 298.718,16
Casalasca Servizi spa	0,10%	€ 500,00
Azienda Sociale Cremonese	2,61%	€ 2.032,00

Come si può desumere dalle voci sopra riportate questo Comune non possiede partecipazioni tali da poter incidere sulla gestione delle società partecipate. Tutte le società sopra elencate assolvono a servizi di interesse generale strettamente connessi con le finalità istituzionali di questa Amministrazione ed, in quanto tali, non sono in contrasto con le disposizioni previste dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007 e s.i.m.

Non avendo società controllate e non avendo esternalizzato alcun servizio, non vengono esposti i dati relativi ai bilanci delle società.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Casalbuttano ed Uniti che viene trasmessa a

- Revisore dei Conti
- Conferenza stato-città ed autonomie locali
- Corte dei Conti - sezione regionale di controllo

Casalbuttano, 24/2/2014



IL SINDACO
(prof. Donato Daldoss)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 26 febbraio 2014

L'organo di revisione economico finanziario
(dott. Maurizio Pellizzer)